



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE concernente il riparto per l'anno 2015 delle risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 6 del DPCM 1° aprile 2008, ai fini dell'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.

Rep. Atti n. 15/cv del 11 febbraio 2016

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta dell'11 febbraio 2016:

VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che, all'articolo 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato - Regioni, l'assegnazione annuale alle Regioni e alle Province autonome delle quote del fondo sanitario nazionale di parte corrente;

VISTO l'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il quale dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa con la Conferenza Stato - Regioni;

VISTO l'articolo 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) il quale prevede che, al fine di dare attuazione al riordino della medicina penitenziaria comprensivo dell'assistenza sanitaria negli istituti penali minorili, nei centri di prima accoglienza, nelle comunità e negli ospedali psichiatrici giudiziari, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, di intesa con la Conferenza Stato - Regioni, sono definite le modalità ed i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, in materia di sanità penitenziaria;

VISTA l'intesa sullo schema di D.P.C.M. di cui trattasi, perfezionata nella seduta di questa Conferenza del 20 marzo 2008 (Rep. atti n. 91);

VISTO il comma 1 dell'articolo 6 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008 ("Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria"), emanato in attuazione del menzionato art. 2, comma 283, della legge n. 244/2007, il quale prevede che, ai fini dell'esercizio da parte del Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria, le risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio sanitario nazionale sono





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

quantificate complessivamente in 157,8 milioni di euro per l'anno 2008, in 162,8 milioni di euro per l'anno 2009 e in 167,8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010;

VISTO il comma 2 del predetto articolo 6 del D.P.C.M. 1° aprile 2008, il quale stabilisce, inoltre, che, in fase di prima applicazione del D.P.C.M. medesimo, le risorse finanziarie di cui al menzionato comma 1 sono ripartite tra le Regioni, sulla base anche della tipologia delle strutture penitenziarie e dei servizi minorili presenti sul territorio di competenza, nonché dei flussi di accesso ai medesimi, secondo criteri definiti in sede di Conferenza Stato – Regioni;

VISTO l'articolo 1, comma 513, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), che ha successivamente stabilito che "il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale è rideterminato in riduzione dell'importo di 2.375.977 euro annui, a decorrere dall'anno 2014, per la componente del finanziamento di cui all'articolo 2, comma 283, lettera c), della legge n. 244/2007", in conseguenza dell'incremento della quota fissa riscossa nella Regione Friuli Venezia Giulia e spettante alla stessa dell'imposta erariale di consumo relativa ai prodotti dei monopoli dei tabacchi consumati nella regione;

VISTA la lettera del 14 gennaio 2016, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso, per l'acquisizione della prescritta intesa in sede di Conferenza Unificata, la proposta di deliberazione CIPE indicata in oggetto;

VISTA la nota in data 18 gennaio 2016, con la quale la suddetta proposta di riparto è stata diramata alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano ed alle Autonomie locali con richiesta di assenso tecnico, nonché ai componenti del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria e del Comitato paritetico interistituzionale;

VISTE le note, rispettivamente, del 26 e 28 gennaio 2016, con le quali la Regione Emilia-Romagna, Coordinatrice della Commissione salute, e l'ANCI hanno comunicato il relativo assenso tecnico sulla predetta proposta di deliberazione CIPE;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle Autonomie locali;

### SANCISCE INTESA

sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE, Allegato A, parte integrante del presente atto, concernente il riparto per l'anno 2015 delle risorse finanziarie trasferite nelle disponibilità del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 6 del DPCM 1° aprile 2008, ai fini dell'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.

IL SEGRETARIO  
Antonio Nardone



IL PRESIDENTE  
On. Avv. Enrico Costa

A

Allegato A



# Ministero della Salute

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria  
Uff. IV Ex DGPROG

## Proposta di deliberazione per il CIPE

**Oggetto: Fondo Sanitario Nazionale 2015: nuova proposta di ripartizione della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria.**

L'articolo 2, comma 283 della legge 244/07 ha previsto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, vengano definite le modalità ed i criteri per il trasferimento, dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio sanitario nazionale, di tutte le funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature e dei beni strumentali afferenti alla sanità penitenziaria, nonché delle risorse finanziarie quantificate complessivamente in 157,8 milioni di euro per l'anno 2008, 162,8 milioni di euro per il 2009 e 167,8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010. L'articolo 1, comma 513, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha successivamente stabilito che "il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale è rideterminato in riduzione dell'importo di 2.375.977 euro annui, a decorrere dall'anno 2014, per la componente del finanziamento di cui all'articolo 2, comma 283, lettera c), della legge 24 dicembre 2007, n. 244," in conseguenza dell'incremento della quota fissa riscossa nella Regione Friuli Venezia Giulia e spettante alla stessa dell'imposta erariale di consumo relativa ai prodotti dei monopoli dei tabacchi consumati nella regione.

Con la presente proposta si provvede quindi a ripartire i predetti **165.424.023 euro** per il finanziamento delle spese che le Aziende sanitarie locali sostengono per effetto del sopradescritto trasferimento di funzioni.

I criteri di riparto della somma complessiva stanziata per l'anno 2015, abbandonato ormai il criterio della "spesa storica" sostenuta dai Dipartimenti sopra citati del Ministero della Giustizia, sono stati condivisi nel corso della riunione congiunta del 25 novembre 2015 del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, istituito ai sensi dell'allegato A del DPCM 1° aprile 2008, e del comitato paritetico inter-istituzionale.

Da un punto di vista metodologico, si provvede inizialmente a ripartire, tra tutte le regioni, il finanziamento complessivo originario pari a 167,8 milioni di euro operando come di seguito riportato.

Tenuto conto che, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1 del decreto legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 30 maggio 2014, n. 81, è stato fissato al 31 marzo 2015 il termine della chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari, i 3/12 dell'importo di 167,8 mln di euro (41,950 mln di euro) sono ripartiti applicando i medesimi criteri adottati per la predisposizione del riparto della quota relativa al 2014 come rappresentato nella Tabella A allegata alla presente proposta, vale a dire:



- a) 5,773 milioni di euro per gli OPG (cfr. Colonna A, Tabella A del riparto allegato);
- b) 2,169 milioni di euro per i 5 Centri Clinici (cfr. Colonna B, Tabella A del riparto allegato), in proporzione a quanto già riconosciuto nella proposta di riparto del 2014 e nelle more dell'attuazione della ricognizione/monitoraggio a cura del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria in attuazione dell'Accordo approvato dalla Conferenza Unificata del 26 novembre 2009;
- c) 34,008 milioni di euro quale quota indistinta (cfr. Colonna C, Tabella A del riparto allegato). La ripartizione della quota indistinta avviene:
- i. per il 65% sulla base dell'incidenza percentuale complessiva del numero di detenuti adulti presenti negli istituti penitenziari alla data del 31.12.2014 e del numero di minori in carico ai servizi della Giustizia Minorile, anch'essi rilevati al 31.12.2014, attribuendo un peso pari a 1 nel caso di inserimento di minori in IPM (Istituti Penali Minorili), CPA (Centri di Prima Accoglienza) e Comunità ministeriali, ed un peso pari a 1/10 nel caso di inserimento di minori in Comunità private. I dati utilizzati sono stati forniti dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia con nota n. GDAP-0085626-2015 dell'11 marzo 2015 e dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia con nota n. 7540 del 27 febbraio 2015. La popolazione minorile in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM), alla quale il Servizio sanitario nazionale deve garantire specifica assistenza psicologica attraverso i propri servizi territoriali, non è contemplata ai fini del presente riparto;
  - ii. per il 30% sulla base dell'incidenza percentuale complessiva del numero degli ingressi dalla libertà dei detenuti adulti alla data del 31.12.2014 e del numero degli ingressi dalla libertà dei minori, anch'essi rilevati al 31.12.2014, attribuendo un peso pari a 1 nel caso di inserimento in IPM (Istituti Penali Minorili), in CPA (Centri di Prima Accoglienza) e Comunità ministeriali, ed un peso pari a 1/10 nel caso di inserimento di minori in Comunità private. I dati utilizzati sono stati forniti dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia con nota n. GDAP-0085626-2015 dell'11 marzo 2015 e dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia con nota n. 7540 del 27 febbraio 2015. Per i medesimi motivi di cui al punto precedente, la popolazione minorile in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) non è contemplata ai fini del presente riparto;
  - iii. per il 5% sulla base del peso percentuale del numero degli istituti penitenziari con capienza regolamentare inferiore ai 200 posti attivi al 31.12.2014 (come comunicato dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia con nota n. GDAP-0085626-2015 dell'11 marzo 2015) e del numero degli Istituti Penali Minorili con capienza regolamentare inferiore ai 200 posti attivi al 31.12.2014 (come comunicato dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia con nota n. 7540 del 27 febbraio 2015), atteso che per tali strutture devono essere sostenuti costi fissi di personale e di struttura indipendentemente dal numero di accesso dei detenuti. A tal riguardo occorre precisare che la riduzione dell'incidenza al 5%, in luogo di quella al 10% presente nel riparto del 2012 (in attesa di un definitivo superamento di tale criterio), è stata decisa anche nel rispetto dell'indicazione del Comitato Interministeriale della Programmazione Economica formalizzata nella Delibera n. 144 del 21 dicembre 2012, al fine di favorire il principio di razionalizzazione dei costi operativi di cui al processo di spending review. Va comunque sottolineato che la riduzione del numero di tali strutture con capienza inferiore ai 200 posti può essere perseguita unicamente dal Ministero della Giustizia, competente in materia, e che fin quando queste saranno attive sarà necessario garantire all'interno la presenza di operatori sanitari.



I restanti 9/12 dell'importo di 167,8 mln di euro (125,850 mln di euro) sono ripartiti all'interno della Tabella B sulla base dei medesimi criteri sopra descritti, tenendo tuttavia conto del fatto che essendo, dal 1 aprile 2015, stato convertito in REMS l'ospedale psichiatrico giudiziario della Lombardia, il dato relativo a quest'ultimo risulta azzerato, facendo quindi confluire la relativa quota nell'ammontare indistinto.

Nella conclusiva Tabella C viene quindi determinato ed esposto, sulla base di quanto sopra descritto, il riparto tra ogni regione dell'importo complessivo di 167,8 milioni di euro. Tale importo viene quindi ridotto, in ossequio a quanto disposto alla citata legge n. 147/2013, della somma di 2.375.977,00 euro, attraverso l'eliminazione della quota spettante alla Regione Friuli Venezia Giulia (2.083.313 euro) e la successiva riduzione proporzionale degli importi spettanti alle restanti regioni per un ammontare pari alla quota residua (292.664 euro).

Detti criteri assicurano una ripartizione il più possibile congrua rispetto al fabbisogno di ciascuna regione in termini di sanità penitenziaria.

Con il presente atto, tuttavia, si provvede ad assegnare solo le somme spettanti alle regioni a statuto ordinario, nonché alla Regione Sardegna, per la quale le funzioni di sanità penitenziaria risultano ormai trasferite ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. n. 140/2011 (norma di attuazione), ed alla Regione Valle d'Aosta, per la quale le funzioni di sanità penitenziaria risultano trasferite ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 ottobre 2014 emanato ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. n. 192/2010.

La Regione Friuli Venezia Giulia provvede alla funzione con le risorse proprie, come assegnate in applicazione del richiamato articolo 1, comma 513, della legge 147/2013 per cui non viene assegnato alcun importo a carico del finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Per le Province autonome di Trento e Bolzano si applicano invece le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del d.lgs. n. 252/2010 e di cui all'articolo 2, comma 109, della legge n. 191/2009, che prevedono che gli oneri siano a carico dei rispettivi fondi sanitari provinciali. Le relative quote vengono quindi rese indisponibili.

Relativamente alla Regione Sicilia occorre far presente che il relativo trasferimento delle risorse resta subordinato, ai sensi dell'articolo 8 del DPCM del 1° aprile 2008, all'emanazione della normativa di attuazione di recepimento del predetto DPCM al momento non ancora adottata. Ne consegue pertanto che, al momento, la quota individuata per la Regione Sicilia viene accantonata per essere poi eventualmente assegnata, ai sensi della normativa vigente, in caso di adozione delle norme di attuazione di recepimento del DPCM 1° aprile 2008, dopo aver definito con il Ministero della giustizia le modalità di regolazione finanziaria per l'anno 2015 dei rapporti con la citata Regione.

Si allega la relativa tabella di riparto.

Roma,

**Il Ministro**







## RIPARTO 2015 PENSIONI

Regione	RIPARTO TEORICO SUL TOTALE DELLA SOMMA PER TUTTE LE REGIONI RELATIVAMENTE AL PERIODO 1/1/2015 - 31/3/2015 TABELLA A		RIPARTO TEORICO SUL TOTALE DELLA SOMMA PER TUTTE LE REGIONI RELATIVAMENTE AL PERIODO 1/4/2015 - 31/12/2015 TABELLA B		RIPARTO TEORICO TOTALE 2015		RIPARTO EFFETTIVO 2015 CON RIDUZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 513, LEGGE 147/2013		SOMME ACCANTONATE A VALERE SUL FSN RELATIVE ALLE QUOTE PROVENIENTI DAL CAPITOLO SALUTE		SOMME RESIDUE A CARICO MINISTERO GIUSTIZIA DAL 1° GENNAIO 2009 A VALERE SUI PROPRI CAPITOLI DI BILANCIO SULLA BASE DEL CRITERIO MISTO	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
ABRUZZO	980.174	2,36%	3.150.770	2,50%	4.130.945	2,48%	4.123.649	2,49%				
BASILICATA	270.477	0,64%	869.447	0,69%	1.139.924	0,68%	1.137.910	0,69%				
CALABRIA	1.471.487	3,62%	4.749.380	3,77%	6.226.887	3,71%	6.215.870	3,70%				
CAMPANIA	5.489.585	13,11%	17.415.379	13,84%	22.814.875	13,66%	22.874.508	13,63%				
EMILIA R	2.834.484	6,76%	8.926.536	7,03%	11.781.020	7,01%	11.740.250	7,10%				
FRILLI V G	484.320	1,18%	1.588.933	1,28%	2.083.313	1,24%	2.083.313	1,24%				
LAZIO	4.802.318	11,45%	15.200.785	12,08%	20.003.103	11,92%	19.967.777	12,07%				
LIGURIA	983.531	2,37%	3.193.708	2,54%	4.187.237	2,50%	4.179.842	2,53%				
LOMBARDIA	7.603.485	18,13%	16.588.530	13,16%	24.192.085	14,42%	24.149.371	14,60%				
MARCHE	596.145	1,42%	1.916.307	1,52%	2.512.482	1,50%	2.508.015	1,52%				
MOLISE	203.919	0,49%	685.497	0,52%	859.416	0,51%	867.888	0,52%				
PIEMONTE	2.327.357	5,55%	7.481.289	5,94%	9.808.647	5,85%	9.791.324	5,92%				
PUGLIA	2.280.605	5,38%	7.287.355	5,77%	9.528.159	5,84%	9.511.332	5,76%				
SARDEGNA	1.037.320	2,47%	3.334.485	2,65%	4.371.788	2,61%	4.364.065	2,64%				
SICILIA	4.325.354	10,79%	14.369.431	11,42%	19.894.785	11,26%	19.861.416	11,40%				
TOSCANA	3.415.231	8,14%	10.684.265	8,60%	14.109.495	8,41%	14.084.577	8,51%				
TRENTO	222.344	0,53%	714.723	0,57%	937.067	0,56%	935.412	0,57%				
BOLZANO	718.568	1,71%	2.309.831	1,84%	3.028.397	1,80%	3.023.049	1,83%				
UMBRIA	79.913	0,19%	255.887	0,20%	336.794	0,20%	336.199	0,20%				
VAL D'AOSTA	1.607.195	3,83%	5.166.328	4,11%	6.773.523	4,04%	6.761.561	4,05%				
VENETO	4.150.000	10,0%	125.860.000	100%	187.800.000	100%	185.424.023	100%				
<b>TOTALI</b>	<b>41.850.000</b>	<b>100%</b>	<b>425.860.000</b>	<b>100%</b>	<b>487.800.000</b>	<b>100%</b>	<b>485.424.023</b>	<b>100%</b>	<b>2.620.760,00</b>	<b>16.240.665,82</b>	<b>18.861.418</b>	<b>18.861.418</b>

